

VareseNews

Fumata nera per il difensore civico. «Occorre un nuovo statuto»

Pubblicato: Martedì 30 Settembre 2003

«Occorre rifare il punto dello statuto comunale che descrive le caratteristiche del Difensore civico». Dopo l'ennesima fumata nera per la nomina del difensore (la terza), tutte le forze politiche della città sono d'accordo nel sottolineare che occorre rifare lo statuto comunale, troppo esigente nel descrivere le caratteristiche che deve avere tale figura. A tale soluzione non si è giunti, però, senza polemiche.

«Di fatto, tutti questi mesi di lavori, sono stati una presa in giro – spiega Luca Carignola, segretario cittadino dei Democratici di Sinistra -. La maggioranza ha pubblicato il bando, ha incontrato i candidati, ha aspettato e tergiversato, fino a quando è arrivato il momento di votare e ha presentato scheda bianca». Durante l'ultima votazione ci sarebbero voluti 11 voti per nominare il difensore civico. La persona più votata, ma solo dalle minoranze, è stato l'ex consigliere laburista Tullio Albizzati che ha ottenuto 9 voti.

«Come competenze sarebbe stato l'ideale – spiega il sindaco di Tradate, Stefano Candiani -, ma la sua storia politica non lo rende obiettivo nei confronti dell'amministrazione. Adesso porteremo lo statuto nella commissione affari istituzionali. Sono nove anni che a Tradate non c'è il Difensore Civico e se i consiglieri svolgono bene il loro compito, come è stato finora, non c'è alcun bisogno di questa figura. Sono molte le città che ancora non ce l'hanno».

«Non c'è la volontà politica di nominare il difensore civico – conclude Carignola -. Lo statuto si può migliorare e si deve migliorare, ma resta il fatto che questa amministrazione non vuole il difensore civico».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it